

MASSIMO SOMAGLINO – (Udine, 1960) - Essenziale CV.

È attore, autore e regista teatrale professionista, iscritto all'Enpals e al collocamento Lavoratori dello Spettacolo dal 1982.

Della sua lunga militanza teatrale nazionale per moltissimi spettacoli di prosa, teatro ragazzi, teatro di piazza, musical, ricorda più volentieri il lavoro d'attore per alcune produzioni con Elio De Capitani regista ed il **Teatro dell'Elfo** di Milano, (fin dal 1996 – **'I Turcs tal Friul' di Pier Paolo Pasolini**, e recentemente "Otello" di Shakespeare e "Afghanistan" – stagioni 2016/17/18 – **'Moby Dick alla prova' di Orson Welles 2022**) nonché l'esperienza 2006/2010 diretto da Damiano Michieletto, Bepi Emiliani e Stefano Pagin per il **Teatro Stabile del Veneto**, in un progetto di recupero della lingua veneta strutturato in quattro produzioni teatrali: 'Quando al paese mezzogiorno sona' di Eugenio Palmieri, 'La base de tuto' di Giacinto Gallina, 'Tramonto' di Renato Simoni e 'Se no i xé mati no li volemo' di Gino Rocca.

Fondamentale il connubio con Giuliana Musso per la regia di "Nati in casa" (di cui è anche co-autore), "Sexmachine" e "Tanti Saluti", prodotti da **'La Corte Ospitale' di Rubiera** (RE) nonché il lungo percorso personale di ricerca e produzione quale autore, attore e regista intorno ad eventi e personaggi della storia e della cultura friulana: **"Zitto, Menocchio!"** (1996) sul pensiero eretico del famoso mugnaio valcellinese interpretato con uno splendido pupazzo realizzato dall'artista croato Zlatko Bourek, 'Acqua, il sogno', (1998) di cui è stato autore, interprete e regista, sulla storia di Antonio Dell'Angelo detto il Pellegrin, **"Cercivento"**, (Mittelfest 2003) dal testo di Carlo Tolazzi, "Achtung banditi!", (2005) concerto teatrale per la Resistenza (anche pubblicato in cd), **"Indemoniate"** (2008) sulla vicenda delle donne di **Verzegnis**, il progetto 'Academia de gli Sventati', (1998 – 2002) ricerca intorno alle maschere della commedia dell'arte in chiave friulana (Caterina e il Mamaluc – **La crudel zobia grassa**), ed altri, tutti realizzati con lo stesso gruppo di lavoro artistico.

Con l'associazione CinemaTeatroEden di cui è socio fondatore ha realizzato il cortometraggio "Up/down" e il mediometraggio **"Carnia 1944"**.

Ha preso parte a molti documentari storici e turistici realizzati dalla **Regione FVG** in qualità di conduttore in voce e in video.

Ha pubblicato il cd comico-musicale friulano **"Sclopetadis!"**, che è anche spettacolo – concerto dal vivo.

Ha insegnato ed insegna presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica 'Nico Pepe' di Udine, ma ha tenuto laboratori in Italia e all'estero. (Cordoba – Argentina). In infinite occasioni ha tenuto serate di lettura su testi di autori e poeti italiani e friulani, accompagnato o meno dai migliori musicisti regionali e nazionali, ed ha partecipato a numerosi CD musicali quale ospite – voce recitante.

Negli ultimi anni è andato in scena in abiti femminili nella commedia “La vita non è un film di Doris Day” di Mino Bellei, ha diretto la versione nella variante pesarina della lingua carnica del dramma “Elnemulas” (**L’ùali di Diu**) dello scrittore ungherese Miklos Hubay, ha scritto e diretto “**Tre zovini**”, tratto dall’opera poetica di **Novella Cantarutti** e prodotto dal CSS (2014), condiviso la scrittura e la messinscena di “BBQ – Tre uomini alla griglia” sulla crisi maschile dei 50 anni, e scritto “Suite in forma di rosa”, concerto teatrale per i 40 anni dalla morte di **Pier Paolo Pasolini** (2015). Ha diretto per Mittelfest 2015 gli allievi dell’Accademia “Nico Pepe” di Udine in “Sei canti dell’infinito andare” - omaggio a Giuliano Scabia. Nel 2016 ha diretto “Liberazione” di Serena Di Blasio e scritto e diretto “Il canto e la fionda – pensiero e vita civile di **David Maria Turolfo**”, produzione CSS Udine. Ha riscritto un’attualizzazione dell’”Histoire du soldat” di Stravinskij – Ramuz, dal titolo ‘Soldier’s movie’ andata in scena nel febbraio 2019 ed un adattamento da ‘Il sogno di una cosa’ di **Pier Paolo Pasolini**, andato in scena col titolo ‘Nini e Cecilia’ in piazza a **San Giovanni di Casarsa** nell’estate 2019. Ha curato la lettura scenica de ‘I turcs tal Friul’ di Pier Paolo Pasolini, ed ha allestito letture sceniche e spettacoli da autori friulani quali Riedo Puppo, Elio Bartolini, Biagio Marin, Pierluigi Cappello. Nella stagione 2021 del Teatro Elfo Puccini di Milano è stato presentato il riallestimento di ‘Cercivento’, da lui curato. Nel 2021 ha curato la regia del lavoro ‘La Morteane – Part dal fantat’ tratto da un testo perduto di Pier Paolo Pasolini

Nel 2022 è uscito nelle sale il lungometraggio ‘La ragazza ha volato’ diretto da Wilma Labate, nel quale interpreta il ruolo del padre.

Dal 2018 al 2020 è stato direttore artistico dell’Associazione “Teatro Club Udine – Palio Teatrale Studentesco”.

Dal 2021 è direttore artistico del Teatri Stabil Furlan

Lavora da molti anni come attore e speaker in lingua italiana e friulana presso la Rai ed altre emittenti private.